



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/03/2010

=====

ADDI' 05/03/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Marlo	"	SCALIA	Francesco	"
DI NIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - COPPOTELLI - DALIA - NIERI - PARRONCINI - TIBALDI - VALENTINI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 158

Oggetto:

Req. (CE) n. 1234/2007 - D.M 23 gennaio 2006 - "PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA" - Approvazione criteri e modalita' per la presentazione delle domande afferenti il Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualita' 2009 - 2010. Sottoazioni a4 - d3.



158 - 5 MAR. 2010 *fn*

lp
OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007 – D.M 23 gennaio 2006 – “PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL’APICOLTURA” - Approvazione criteri e modalità per la presentazione delle domande afferenti il Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2009 - 2010. Sottoazioni a4 - d3.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore all’Agricoltura ;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6;

VISTO il regolamento regionale 06 settembre 2002, n. 1;

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), in particolare:

- l’articolo 105 che stabilisce che gli Stati membri possono predisporre un programma nazionale triennale al fine di migliorare le condizioni regionali della produzione e la commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura;
- l’articolo 106 che stabilisce le misure che possono essere incluse nel programma apistico;

VISTO il Reg. (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio relativo alle azioni nel settore dell’apicoltura;

lp
VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 di attuazione dei predetti regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2007)3805 del 10 agosto 2007, recante l’approvazione del programma per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura presentato dall’Italia a norma del regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio, per le annualità 2007/2010;

VISTA la Circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 recante le modalità operative per la gestione della campagna 2007 del programma per il miglioramento della produzione e



della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

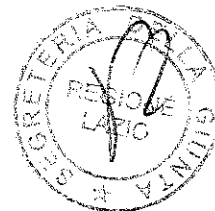
VISTA la nota n. 0005812 del 4 agosto 2009 con la quale il Ministero delle politiche Agricole, alimentari e forestali ha trasmesso il Decreto direttoriale del 4 agosto 2009 riguardante la ripartizione finanziaria, tra le Regioni e le Province Autonome, dell'assegnazione complessiva di € 4.272.819,00 per l'annualità 2009/2010, a cui risulta che è stato assegnato alla Regione Lazio l'importo di € 162.278,00 per la predetta annualità;

VISTA la nota prot. n. 164994/D3/3D/28 del 30 settembre 2009 della Direzione Regionale Agricoltura, con la quale è stata comunicata, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, la sotto indicata "PROPOSTA SOTTOPROGRAMMA REGIONE LAZIO" riguardante la ripartizione finanziaria, tra le diverse sottoazioni da attuare nell'annualità 2009-2010, del predetto importo di euro 162.278,00 assegnato alla Regione Lazio, rientrante nel "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura", ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007:

Azi- ni	Descrizione	Quota UE €	Quota Stato €	Totale Pubblico €	Quota Privati €
A	ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI				
a1.2	Corsi di aggiornamento e formazione ai privati	0	0	0	0
a2	Seminari e convegni tematici	0	0	0	0
a3	Azioni di comunicazione	0	0	0	0
a4	Assistenza tecnica alle aziende	20.000,00	20.000,00	40.000,00	4.000,00
B	LOTTA ALLA VARROASI				
b2	Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti	6.139,00	6.139,00	12.278,00	0
C	RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA				
c2	Acquisto arnie, macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	35.000,00	35.000,00	70.000,00	*
D	PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI DI ANALISI				
d3	Presa in carico di spese per le analisi	10.000,00	10.000,00	20.000,00	4.000,00
E	MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APISTICO COMUNITARIO				
e1	Acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	10.000,00	10.000,00	20.000,00	8.000,00
TOTALE		81.139,00	81.139,00	162.278,00	

* La quota complessiva a carico dei privati potrà essere definita solo dopo l'istruttoria delle domande di contributo.

RITENUTO di affidare l'attuazione delle due sottoazioni **a4** "Assistenza tecnica alle



158 - 5 MAR. 2010 *fr*



aziende” che prevede un contributo di € 40.000,00 e **d3** “Presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche” che prevede un contributo di € 20.000,00, ai soggetti beneficiari indicati all’ “ALLEGATO 1” al decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006: Istituti di ricerca, Enti e forme associate;

RILEVATO che la somma complessiva di € 60.000,00 (€ 40.000,00 + € 20.000,00) afferente le due citate sottoazioni a4 – d3 risulta a carico del FEOGA – sezione garanzia per il 50% (cofinanziamento comunitario) ed a carico del Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/87 per il restante 50% (cofinanziamento nazionale) e che non è previsto né onere finanziario a carico della Regione Lazio né transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale;

CONSIDERATO che, come previsto dal Decreto del Mi.P.A.F. del 23 gennaio 2006, l’erogazione contestuale del finanziamento comunitario e nazionale deve essere effettuata dall’organismo pagatore (AGEA);

VISTI i criteri e le modalità per la presentazione delle domande afferenti il Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2009 – 2010 - Sottoazioni **a4 – d3** di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007 – D.M. 23 gennaio 2006 – “PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL’APICOLTURA” – riportati nell’allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, composto di n. trenta pagine

RITENUTO di approvare i criteri e le modalità riportati nell’allegato;

CONSIDERATO che è stata esperita la procedura di concertazione nelle riunioni del 16-9-2009 / 29-9-2009 / 14-10-2009 / 28-10-2009 / 11-11-2009, tenutesi presso la Direzione Regionale Agricoltura, con la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni del settore apistico e delle organizzazioni professionali, come da Verbali agli atti dell’Area “Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari” della predetta Direzione;

all’unanimità

DELIBERA

in conformità con le premesse,

1. di approvare i Criteri e le modalità per la presentazione delle domande afferenti il Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2009 – 2010 - Sottoazioni **a4 – d3** di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007 – D.M. 23 gennaio 2006 – “PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI



158 - 5 MAR. 2010. *pa*

le

DELL'APICOLTURA" – riportati nell'allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, composto di n. trenta pagine;

2. di affidare l'attuazione delle due sottoazioni **a4** "Assistenza tecnica alle aziende" che prevede un contributo di € 40.000,00 e **d3** "Presenza in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalnologiche" che prevede un contributo di € 20.000,00, ai soggetti beneficiari indicati all' "ALLEGATO 1" al decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006: Istituti di ricerca, Enti e forme associate.

Il direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale provvederà ad affidare l'attuazione delle sopra citate sottoazioni **a4** – **d3** ai soggetti beneficiari sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti nell'ALLEGATO alla presente deliberazione.

Il presente provvedimento è pubblicato, unitamente al *documento* allegato e relativa modulistica, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



sottoaz. a4-d3-
2009-2010.doc

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

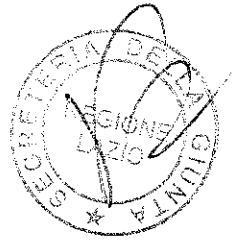
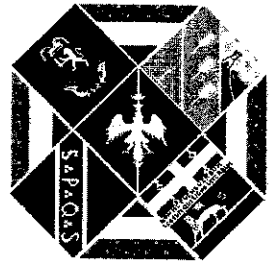
ROMA, 5 MAR. 2010





ALLEG. alla DELIB. N. **158** *or*
DEL - 5 MAR, 2010

ALLEGATO



**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA**

**DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 - D.M. 23-1-2006
PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA
PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI
DELL'APICOLTURA**

**CRITERI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE AFFERENTI IL SOTTOPROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE LAZIO - ANNUALITA' 2009 - 2010
SOTTOAZIONI a4 - d3**

Il presente Allegato si compone di numero 30 pagine

Il Direttore Regionale Agricoltura
Dott. Gino Settimi





INDICE

- **ARTICOLO 1 - Finalità**
- **ARTICOLO 2 - Ambito di intervento**
- **ARTICOLO 3 - Quadro finanziario ed entità degli aiuti**
- **ARTICOLO 4 - Presentazione della domanda e documentazione**
 1. Presentazione della domanda
 2. Documentazione per le forme associate
 3. Documentazione per gli Istituti di ricerca ed Enti
- **ARTICOLO 5 - Sottoazione a4 "Assistenza tecnica alle aziende"**
 1. Finanziamento
 2. Finalità
 3. Soggetti beneficiari
 4. Requisiti delle forme associate
 5. Graduatoria di merito delle forme associate
 6. Requisiti degli Istituti di ricerca ed Enti
 7. Graduatoria di merito degli Istituti di ricerca ed Enti
 8. Modalità di attuazione del programma
 9. Spese ammissibili a finanziamento
 10. Spese non ammissibili a finanziamento
 11. Documentazione e rendicontazione dell'attività svolta
- **ARTICOLO 6 - Sottoazione d3 "Presenza in carico di spese per analisi"**
 1. Finanziamento
 2. Finalità
 3. Soggetti beneficiari
 4. Requisiti delle forme associate
 5. Graduatoria di merito delle forme associate
 6. Requisiti degli Istituti di ricerca ed Enti
 7. Graduatoria di merito degli Istituti di ricerca ed Enti
 8. Modalità di attuazione del programma
 9. Spese ammissibili a finanziamento
 10. Spese non ammissibili a finanziamento
 11. Documentazione e rendicontazione dell'attività svolta
- **ARTICOLO 7 - Approvazione programmi e affidamento per la loro realizzazione**
- **ARTICOLO 8 - Fascicolo aziendale**
- **ARTICOLO 9 - Comunicazione dello svolgimento delle attività**
- **ARTICOLO 10 - Adempimenti delle Aree Decentrate Agricoltura in merito alla effettuazione dei controlli ed alla predisposizione ed invio delle check list di processo**
 1. Controlli in loco
 2. Predisposizione ed invio, da parte delle ADA, delle check list di processo
- **ARTICOLO 11 - Adempimenti delle Aree Decentrate Agricoltura in merito alla verifica della documentazione e rendicontazione**
 1. Documentazione e rendicontazione
 2. Affidamento della verifica della documentazione e rendicontazione
 3. Invio documentazione, rendicontazione e verbale di verifica
- **ARTICOLO 12 - Adempimenti della Direzione Regionale Agricoltura**



R



MODULISTICA

- **MODELLO 1** – Graduatoria di merito per le forme associate relativa alla sottoazione **a4** - Assistenza tecnica alle aziende
- **MODELLO 2** – Graduatoria di merito per gli Istituti di ricerca ed Enti relativa alla sottoazione **a4** – Assistenza tecnica alle aziende
- **MODELLO 3** – Graduatoria di merito per le forme associate relativa alla sottoazione **d3** – Presa in carico di spese per analisi
- **MODELLO 4** – Graduatoria di merito per gli Istituti di ricerca ed Enti relativa alla sottoazione **d3** – Presa in carico di spese per analisi



R



ARTICOLO 1

Finalità

Le iniziative che si intendono realizzare con il "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - annualità 2009- 2010" - Sottoazioni **a4** – **d3**, in conformità alla normativa comunitaria di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007, in attuazione delle disposizioni dettate dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con decreto 23 gennaio 2006 e dalla Circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 recante le modalità operative per la gestione dell'annualità 2009 – 2010, hanno le seguenti finalità:

- a) trasmettere le necessarie informazioni agli apicoltori sulle metodologie più razionali di lotta alla varroa ed alle patologie che affliggono il settore apistico, utilizzando strategie di lotta a basso impatto ambientale;
- b) operare una corretta informazione sulle pratiche apistiche che permettano di:
 - valorizzare i prodotti dell'alveare, con particolare riferimento alla loro origine floreale e geografica;
 - adottare le migliori pratiche di produzione ed estrazione del miele.

Il programma prevede la ripartizione delle azioni da affidare ai soggetti in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 23 gennaio 2006, ed intende garantire una costante collaborazione tra gli stessi al fine di consentire la realizzazione di interventi che, individuando problematiche di natura sanitaria, gestionale, commerciale, possano indicare soluzioni da applicare a livello della singola azienda apistica e/o estensibili ad un ambito territoriale caratterizzato dalle medesime problematiche.

Le azioni di informazione e divulgazione non potranno prescindere dagli input che l'attività di assistenza tecnica sarà in grado di trasmettere tramite il costante contatto con le aziende apistiche, evidenziando le problematiche emergenti e latenti. Le attività di indagini in campo saranno svolte dai tecnici che effettuano l'assistenza tecnica, i quali, operando a diretto contatto con le realtà aziendali, raccoglieranno gli input e trasmetteranno le risultanze delle indagini alle aziende assistite. Infine le analisi dei mieli, sia quelle volte a determinare le caratteristiche qualitative e l'origine botanica, che quelle sugli eventuali residui presenti, avranno lo scopo di garantire una certificazione analitica essenziale per la caratterizzazione e promozione dei prodotti dell'apicoltura.

ARTICOLO 2

Ambito di intervento

Le sottoazioni da affidare ai soggetti beneficiari, indicati nell'Allegato 1 al D.M. 23 gennaio 2006, sono quelle di seguito riportate:

- a4** – assistenza tecnica alle aziende;
- d3** – presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali.





ARTICOLO 3

Quadro finanziario ed entità degli aiuti

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione delle sottoazioni a4 - d3 sono pari ad euro **60.000,00** così ripartite:

Codice	SOTTOAZIONE	percentuale di finanziamento	contributo Euro
a4	Assistenza tecnica alle aziende	90	40.000,00
d3	presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalino-logiche e residuali	80	20.000,00
TOTALE			60.000,00

ARTICOLO 4

Presentazione della domanda e documentazione

1. Presentazione della domanda

I soggetti che intendono attuare le succitate sottoazioni devono presentare la domanda utilizzando il modello predisposto dall'AGEA.

Il modello di domanda è scaricabile direttamente dal portale SIAN – Area Pubblica, all'indirizzo internet www.sian.it seguendo la seguente procedura:

- accedere ad internet e collegarsi al sito www.sian.it
- nella parte sinistra dello schermo cliccare il link **Utilità** e scegliere il menù **Download**
- cliccare su **Scarico moduli** nella sezione **Download Modulistica**
- cliccare su **Continua >>**
- in alto a sinistra dello schermo cliccare su **Servizi** e poi su **Richiesta Atto**
- cliccare su **Proseguì**
- appare la schermata **Download Atti Amministrativi – Richiesta Atti**
- nella tendina relativa a Settore scegliere **ZOOTECNIA**
- cliccare sul bottone **Richiedi Modulo**
- dopo una breve attesa verrà visualizzato il Modello di “DOMANDA DI COFINANZIAMENTO REG. CE 1234/2007 MIELE – CAMPAGNA 2010”, che potrà essere stampato.

La domanda, corredata della documentazione indicata ai successivi punti 2 e 3, deve essere fatta **pervenire** alla **REGIONE LAZIO – Direzione Regionale Agricoltura – Area 07 “Filiere Zootecniche e Produzioni Agroalimentari” – via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 - 00145 ROMA, entro le ore 13.00 del ventesimo giorno** a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Qualora la data di scadenza per la presentazione delle domande cada in giorno festivo o non lavorativo, la stessa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

La domanda deve pervenire, in unica copia, esclusivamente secondo le seguenti modalità:





a) in busta chiusa, tramite posta, unicamente a mezzo raccomandata A.R. In tal caso, ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza fa fede la data del timbro postale. La domanda deve essere precedentemente sottoscritta dal richiedente e corredata della fotocopia di un documento di identità/riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Ciascuna busta deve contenere una sola domanda.

Sulla busta di invio della domanda deve essere apposta la dicitura: **“Reg. CE 1234/2007 - MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - Sottoprogramma Regione Lazio - Annualità 2009-2010”**.

b) mediante consegna a mano presso il “Servizio Accettazione e Spedizione” della Regione Lazio della sede di via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – ROMA. In tal caso la data di ricezione della domanda fa fede ai fini del rispetto dei termini di presentazione dell'istanza. Anche in questo caso sulla busta deve essere apposta la medesima dicitura indicata alla precedente lettera a).


Le domande che pervengono oltre i termini stabiliti, e/o con modalità di invio o di presentazione differenti da quanto esplicitato dalle precedenti lettere a) e b) del presente punto 1, **sono dichiarate irricevibili**.

2. Documentazione per le forme associate

Le forme associate di produttori apistici, come indicate all'articolo 2 del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006, devono allegare, alla domanda sottoscritta dal presidente od altra figura prevista dallo statuto, la sotto indicata documentazione:

- a) copia dello statuto e dell'atto costitutivo, in regola con le vigenti norme in materia di registrazione degli atti;
- b) copia dell'estratto del libro dei soci, riportante per ciascuno:
 - cognome e nome;
 - data di iscrizione nel registro ed eventuale data di cancellazione con l'indicazione della relativa motivazione;
- c) nota sottoscritta dal presidente dell'Associazione od altra figura prevista dallo statuto, predisposta con le modalità stabilite dal D.P.R. 28-12-2000, n. 445, con la quale si dichiara, per ciascun socio iscritto:
 - che gli alveari condotti sono ubicati nel territorio della Regione Lazio;
 - il numero degli alveari che il socio conduce;
 - l'espletamento o meno della pratica del nomadismo;
 - l'espletamento o meno dell'attività di impollinazione;
 - che il centro aziendale è ubicato o meno in “zona svantaggiata”, come indicato all'articolo 5, punto 5, lettera f);
 - che pratica o meno il metodo di produzione biologica di cui ai regolamenti comunitari n. 834/2007 n. 889/2009;
 - che è in possesso o meno della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale – I.A.P. con iscrizione alla C.C.I.A.A.;
 - l'assolvimento dell'obbligo della denuncia degli alveari e del possesso del codice aziendale ai sensi delle vigenti norme in materia;
 - di non essere iscritto ad altra Associazione del settore apistico;
- d) nota con la quale si dichiara di dare il proprio consenso e la propria disponibilità all'attività di verifica, svolta, presso la sede dell'Associazione, dai funzionari incaricati della Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio;



- 
- e) provvedimento dell'Organo collegiale che autorizza la presentazione della domanda per la realizzazione dei programmi che si intendono attuare;
 - f) copia dell'ultimo bilancio analitico consuntivo completo di stato patrimoniale e conto economico;
 - g) certificato del Registro delle imprese, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di presentazione della domanda, attestante l'insussistenza negli ultimi cinque anni di procedure concorsuali;
 - h) certificazione antimafia conforme alle disposizioni del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;
 - i) programma dettagliato relativo alle modalità di realizzazione della sottoazione o delle sottoazioni che si intende attuare, riportando anche il conto economico delle varie voci di spesa nel limite delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 3;
 - l) eventuale "dichiarazione" relativa alla graduatoria di merito, conforme al **MODELLO 1**;
 - m) eventuale "dichiarazione" relativa alla graduatoria di merito, conforme al **MODELLO 3**.

3. Documentazione per gli Istituti di ricerca ed Enti

Gli Istituti di ricerca e gli Enti devono allegare, alla domanda sottoscritta dal rappresentante legale, la sotto indicata documentazione:

- a) copia conforme del Verbale del Consiglio di Amministrazione o di specifico atto emanato da parte dell'organo competente (se previsto ed indicato dallo statuto) dell'Istituto di ricerca/Ente dal quale risulti l'approvazione delle sottoazioni da attuare, degli interventi da realizzare e l'affidamento dell'incarico al rappresentante legale di inoltrare la domanda di contributo;
- b) certificazione antimafia conforme alle disposizioni del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;
- c) copia dello statuto e dell'atto costitutivo dell'Istituto di ricerca/Ente;
- d) copia dell'ultimo bilancio analitico consuntivo completo di stato patrimoniale e conto economico completo;
- e) certificato del Registro delle imprese, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di presentazione della domanda, attestante l'insussistenza negli ultimi cinque anni di procedure concorsuali;
- f) programma dettagliato relativo alle modalità di realizzazione della sottoazione o delle sottoazioni che si intende attuare, riportando anche il conto economico delle varie voci di spesa nel limite delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 3;
- g) documentazione comprovante:
 - il possesso dei requisiti indicati all'articolo 5, punto 6, per quanto riguarda la richiesta di affidamento per l'attuazione della sottoazione **a4** – Assistenza tecnica alle aziende;
 - il possesso dei requisiti indicati all'articolo 6, punto 6, per quanto riguarda la richiesta di affidamento per l'attuazione della sottoazione **d3** – Presa in carico di spese per analisi;
- h) eventuale "dichiarazione" relativa alla graduatoria di merito, conforme al **MODELLO 2**;
- i) eventuale "dichiarazione" relativa alla graduatoria di merito, conforme al **MODELLO 4**.





ARTICOLO 5

Sottoazione a4 - Assistenza tecnica alle aziende

1. Finanziamento

Come indicato all'articolo 3, il contributo finanziabile previsto per la sottoazione a4 è di € 40.000,00 e l'entità degli aiuti è pari al 90%. Pertanto, la spesa massima ammissibile è di € 44.000,00 di cui il 10%, pari ad € 4.000,00, è a carico del soggetto attuatore.

2. Finalità

Le finalità dell'attività di assistenza tecnica devono essere orientate ai seguenti obiettivi:

- a) diffondere l'utilizzazione di buone norme di tecnica apistica e favorire l'applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di allevamento delle api e tecnologia di lavorazione del miele;
- b) svolgere, in collaborazione con gli apicoltori, prove e test di valutazione di nuovi materiali, di nuove metodiche e di nuove tecniche di produzione apistica;
- c) informare gli apicoltori sulla legislazione specifica, sugli andamenti produttivi del consumo e del mercato dei diversi prodotti apistici e sulle norme che ne regolano la produzione e la commercializzazione;
- d) fornire notizie volte all'attuazione di efficaci azioni di prevenzione e di lotta alle patologie dell'alveare, alla razionale scelta dei presidi da impiegare, sui tempi e modalità di somministrazione degli stessi;
- e) gestione delle registrazioni obbligatorie (regolamenti comunitari 852/2004 – 853/2004 – 854/2004;
- f) esame degli alveari nelle varie fasi stagionali produttive e verifica dell'adozione delle BPA – Buone Pratiche Apistiche.

3. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari ai quali affidare l'attuazione della sottoazione a4 sono quelli indicati nell'Allegato 1 al D.M. del 23 gennaio 2006, e cioè gli Istituti di ricerca, Enti e forme associate.

4. Requisiti delle forme associate

Le forme associate di produttori apistici, come indicate all'articolo 2 del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006, che intendono accedere ai finanziamenti previsti per la sottoazione a4 devono avere i seguenti requisiti:

- a) essere costituite da un numero minimo di 30 soci regolarmente iscritti nel libro dei soci, ciascuno dei quali:
 - deve condurre un numero minimo di 15 alveari, essere in possesso del codice aziendale ed in regola con la denuncia degli alveari ai sensi della vigente normativa in materia;
 - deve essere in possesso di partita IVA;
 - deve avere il aziendale nel territorio della Regione Lazio, come specificato al successivo punto 5, lettera f;
- b) possedere o controllare un numero di alveari censiti pari almeno al 5% del patrimonio apistico regionale riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile.






5. Graduatoria di merito delle forme associate

- a. numero dei soci della forma associata:
- da un minimo di 30 fino a 50punti 5
 - da 51 a 100punti 10
 - da 101 a 150punti 15
 - da 151 a 200 punti 20
 - da 201 a 250 punti 25
 - oltre 250 punti 30
- b. numero complessivo degli alveari condotti dai soci dalla forma associata:
- da un minimo di 450 fino a 1.000..... punti 5
 - da 1.001 a 2.000punti 10
 - da 2.001 a 3.000punti 15
 - da 3.001 a 4.000 punti 20
 - da 4.001 a 5.000 punti 25
 - oltre 5.000..... punti 30
- c. percentuale dei soci della forma associata che esercita il nomadismo:
- da un minimo del 5% al 10% punti 5
 - dall'11% al 20 %..... punti 10
 - dal 21% al 30% punti 15
 - dal 31% al 40% punti 20
 - dal 41% al 50% punti 25
 - oltre il 50% punti 30
- d. percentuale dei soci della forma associata che esercita l'attività di impollinazione:
- da un minimo del 5% al 10% punti 5
 - dall'11% al 20 %..... punti 10
 - dal 21% al 30% punti 15
 - dal 31% al 40% punti 20
 - dal 41% al 50% punti 25
 - oltre il 50% punti 30
- e. percentuale dei soci della forma associata che rientra nella categoria di "giovane apicoltore", intendendo come tale colui che ha una età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti alla data di scadenza della presentazione della domanda come indicato all'articolo 4, punto 1, terzo capoverso:
- da un minimo del 5% al 10% punti 5
 - dall'11% al 20 %..... punti 10
 - dal 21% al 30% punti 15
 - dal 31% al 40% punti 20
 - dal 41% al 50% punti 25
 - oltre il 50% punti 30
- f. percentuale dei soci della forma associata che conduce l'azienda apistica in "zone svantaggiate", intendendo come tali le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, con riferimento alla ubicazione del centro aziendale dell'impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell'apicoltore o alla sede legale dell'impresa. Per centro aziendale è da intendersi la zona (Comune, località, ecc.) in cui hanno sede il laboratorio di smielatura e/o i locali per il magazzino delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività di allevamento:
- da un minimo del 5% al 10% punti 5
 - dall'11% al 20 %..... punti 10
 - dal 21% al 30% punti 15
 - dal 31% al 40% punti 20
 - dal 41% al 50% punti 25
 - oltre il 50% punti 30



R

- 
- g. percentuale dei soci della forma associata che pratica il metodo di produzione biologica di cui ai regolamenti comunitari n. 834/2007 e n. 889/2009:
- da un minimo del 5% al 10% punti 5
 - dall'11% al 20 %..... punti 10
 - dal 21% al 30% punti 15
 - dal 31% al 40% punti 20
 - dal 41% al 50% punti 25
 - oltre il 50% punti 30
- h. percentuale dei soci della forma associata che è in possesso, alla data di scadenza della presentazione della domanda come indicato all'articolo 4, punto 1, terzo capoverso, della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) con iscrizione alla C.C.I.A.A.:
- da un minimo del 5% al 10% punti 5
 - dall'11% al 20 %..... punti 10
 - dal 21% al 30% punti 15
 - dal 31% al 40% punti 20
 - dal 41% al 50% punti 25
 - oltre il 50%punti 30

6. Requisiti degli Istituti di ricerca ed Enti

Gli Istituti di ricerca ed Enti che intendono accedere ai finanziamenti previsti per la sottoazione a4 devono essere in possesso dei sotto indicati requisiti:

- a. essere accreditato secondo norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025: "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura";
- b. avere comprovata capacità tecnico-scientifica per il supporto analitico e strumentale per la diagnosi delle principali malattie delle api adulte e della covata di origine batterica, virale e parassitaria;
- c. avere comprovata capacità tecnico-scientifica per il supporto analitico e strumentale delle forme di "avvelenamento" da sostanze chimiche delle api che determinano una moria degli alveari;
- d. avere comprovata capacità tecnico-scientifica per il supporto analitico e strumentale per le analisi palinologiche del miele e dei prodotti dell'alveare;
- e. avere comprovata capacità tecnico-scientifica per il supporto analitico e strumentale per la ricerca di residui di farmaci (antibiotici e acaricidi) utilizzati per la lotta alle principali malattie delle api;
- f. avere comprovata capacità tecnico-scientifica per il supporto analitico e strumentale per la caratterizzazione genetica delle api, secondo il protocollo CRA-API;
- g. avere la certificazione europea per la formazione, secondo la norma UNI EN ISO 9001 (2000) - "Sistemi di gestione per la qualità";
- h. possedere adeguata esperienza documentata nella formazione indirizzata al comparto apistico.

7. Graduatoria di merito degli Istituti di ricerca ed Enti

- a. pubblicazioni scientifiche prodotte nel settore apistico a livello nazionale: punti 1 per ciascuna pubblicazione;
- b. pubblicazioni scientifiche prodotte nel settore apistico a livello internazionale: punti 2 per ciascuna pubblicazione;
- c. convenzioni stipulate nel settore apistico con altri Istituti di ricerca ed Enti: punti 1 per ciascuna convenzione.





8. Modalità di attuazione del programma

Il programma di assistenza tecnica alle aziende che il soggetto attuatore deve realizzare, dovrà:

1. garantire un aggiornamento degli apicoltori (normativa, buone pratiche in apiario, protocolli di lotta alle malattie);
2. adottare, nelle visite presso gli allevatori, questionari finalizzati a verificare la corretta gestione dell'azienda apistica, il tipo di miele/polline prodotto ed individuare le criticità rilevate nella gestione aziendale;
3. realizzare un campionamento di diverse matrici per garantire la verifica delle produzioni dell'apicoltore, dall'apiario (api e materiale apistico) ai prodotti dell'alveare pronti al consumo. In particolare, saranno previste delle analisi di laboratorio in merito: alle malattie delle api, alla genetica delle api, agli aspetti quali-quantitativi dei prodotti dell'alveare ottenuti dagli apicoltori del Lazio.

Il prelievo dei campioni, per evidenziare eventuali patologie (nosemiasi, peste americana od europea, avvelenamenti), per indagare sulla genetica delle famiglie, nonché per effettuare le analisi sui prodotti dell'alveare, sarà operato dai tecnici incaricati di svolgere l'assistenza tecnica nel corso delle loro visite presso gli apiari degli apicoltori che aderiscono al programma di assistenza tecnica. I campioni saranno anonimi e gestiti, per quello che riguarda le informazioni, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2006, n. 196, recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali". La tipologia delle analisi da svolgere sui prodotti dell'alveare, come previsto al punto 3 del precedente capoverso, sono quelle indicate all'articolo 6, punto 8.

L'attività formativa nei confronti degli apicoltori deve essere svolta dai tecnici durante le loro visite alle aziende che richiederanno l'assistenza tecnica. A tal scopo deve essere prevista una giornata di addestramento per i tecnici ed un supporto mediante materiale didattico (brochure, pieghevoli informativi, ect), a cura del soggetto attuatore della sottoazione **a4**.

Deve essere svolta dai tecnici apistici un'attività di monitoraggio consistente nella compilazione di apposite relazioni, sulle visite svolte, predisposte dal soggetto che attua la sottoazione **a4**, in collaborazione con le associazioni apistiche. Le stesse relazioni di visita saranno firmate dai tecnici e controfirmate dagli apicoltori, che dichiareranno di aver ricevuto l'assistenza richiesta. Le relazioni devono essere consegnate al soggetto attuatore per essere messe a disposizione del personale della struttura regionale incaricata della verifica, indicata all'articolo 11, punto 2, lettera a), cioè l'**Area Decentrata Agricoltura di Frosinone** della Direzione Regionale Agricoltura.

La realizzazione del programma relativo alla sottoazione **a4** deve coinvolgere complessivamente nell'attività almeno numero **100** apicoltori.

Le aziende che partecipano al programma di assistenza tecnica devono essere in possesso del codice aziendale ed in regola con la denuncia degli alveari ai sensi della vigente normativa in materia.

In base al numero di aziende aderenti al piano di assistenza tecnica, sarà previsto un numero variabile di visite in azienda durante il periodo di realizzazione del programma approvato. In ogni caso dovranno essere svolte **almeno 2 visite** in apiario per ciascuna azienda aderente al piano ed in ogni caso il numero di visite in apiario per ogni apicoltore dovrà essere predefinito fin dall'inizio della realizzazione del programma. Un numero superiore di visite in apiario potrà anche consentire di verificare i miglioramenti intervenuti nel settore.





Tutti i tecnici incaricati di svolgere l'attività di assistenza tecnica (A.T.) devono essere in possesso di partita IVA e presentare al soggetto attuatore un CV dettagliato. Inoltre, gli stessi tecnici devono avere la residenza nella provincia nella quale svolgono l'attività di A.T., oppure, in alternativa, avere la residenza in altra provincia a condizione che l'ubicazione della stessa sia posta ad una distanza non superiore a **100 chilometri** dal confine più vicino riferito alla provincia nella quale il tecnico è stato incaricato di svolgere l'attività di assistenza tecnica.

Il soggetto che intende attuare la sottoazione **a4** deve allegare alla domanda di partecipazione il programma dettagliato relativo alle modalità di realizzazione dell'assistenza tecnica, in coerenza con quanto sopra esposto, riportando anche il conto economico delle varie voci di spesa nel limite delle disponibilità finanziarie di cui al punto 1 del presente articolo.

Le attività relative al programma di assistenza tecnica sopra esposto **devono essere realizzate entro il 31 luglio 2010**. Entro tale data deve essere anche predisposta, in doppia copia, la relativa documentazione e rendicontazione, conservata presso la sede del soggetto al quale sarà affidata la realizzazione del programma di assistenza tecnica, per essere messa a disposizione del personale della struttura regionale incaricata della verifica, indicata all'articolo 11, punto 2, lettera a), cioè l'**Area Decentrata Agricoltura di Frosinone** della Direzione Regionale Agricoltura.

9. Spese ammissibili a finanziamento

Sono **eleggibili** a contributo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di cui all'articolo 4, punto 1, purché le attività di assistenza tecnica vengano svolte in coerenza con le modalità di attuazione indicate al precedente punto 8 del presente articolo.

Per i tecnici che svolgono i programmi di assistenza tecnica alle aziende apistiche è ammessa una spesa massima di Euro 22,26 per un pasto solo nel caso che l'attività risulti superiore alle 8 ore giornaliere.

Sono eleggibili le spese generali, senza obbligo di documentazione in fase di rendicontazione, fino al 2% dell'importo complessivo ammesso. Qualora tale percentuale risultasse superiore tutte le spese devono essere documentate.

Per quanto riguarda l'utilizzo del mezzo proprio da parte dei tecnici è ammessa, per ogni chilometro percorso, una indennità pari al prezzo medio convenzionale della benzina senza piombo, elaborato secondo la procedura definita con decisione 1999/280/CEE, e, per il presente programma, pari ad € **1,313**, come da comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie alla data dell'1 febbraio 2010.

Inoltre, è ammesso anche il costo dell'eventuale pedaggio autostradale.

Per l'attività di assistenza tecnica svolta presso le aziende apistiche viene riconosciuto ai tecnici un compenso orario non superiore al trattamento economico del personale tecnico della Regione Lazio impiegato nella categoria C1, pari ad un importo lordo di € **12,69**, come ottenuto mediante la elaborazione della retribuzione mensile lorda determinata dalla Direzione Regionale Organizzazione e Personale, comunicata alla Direzione Regionale Agricoltura con nota prot. n. 142251/D1/1B/07 del 14-12-2009.

Le spese devono essere documentate tramite documentazione fiscale (fatture, ricevute fiscali, ecc.).





10. Spese non ammissibili a finanziamento

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- IVA recuperabile, rimborsabile, compensabile;
- acquisto elaborati elettronici, software;
- stipendi del personale delle amministrazioni pubbliche;
- acquisto di materiale usato.

11. Documentazione e rendicontazione dell'attività svolta

La documentazione e rendicontazione, che il soggetto attuatore della sottoazione a4 "assistenza tecnica alle aziende" deve predisporre secondo la tempistica e le modalità indicate al punto 8, ultimo capoverso, del presente articolo, è elencata al punto 2 - Controlli amministrativi, Sottoazione A4, dell'Allegato 6 del 14 aprile 2008, che ha sostituito il precedente Allegato 6 di cui alla circolare AGEA n. 2 del 5-2-2007, trasmesso dall'AGEA alle Regioni e Province Autonome con nota prot. n. APAU.2008.342 del 14 aprile 2008.

Il richiamato Allegato n. 6 del 14 aprile 2008 dispone che "su ogni documento amministrativo comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento richiesto dovrà essere riportata la dicitura "ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex 797/2004)", per l'immediata evidenza che l'intervento stesso sia stato cofinanziato esclusivamente dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano.

Come indicato all'articolo 11, punto 2, lettera a), la struttura regionale incaricata di procedere alla verifica della documentazione e della rendicontazione relativa all'attività svolta dal soggetto che ha realizzato l'assistenza tecnica alle aziende, è l'Area Decentrata Agricoltura di Frosinone, della Direzione Regionale Agricoltura.

ARTICOLO 6

Sottoazione d3 - "Presa in carico di spese per le analisi"

1. Finanziamento

Come indicato all'articolo 3 il contributo finanziabile previsto per la sottoazione d3 è di € 20.000,00 e l'entità degli aiuti è pari all' 80%. Pertanto, la spesa massima ammissibile è di € 24.000,00 di cui il 20%, pari ad € 4.000,00, è a carico del soggetto attuatore.

2. Finalità

Il programma da svolgere rappresenta la prosecuzione di quello realizzato nella precedente annualità 2008/2009 ed è finalizzato a:

- accertare la presenza, nei prodotti dell'alveare, di eventuali residui derivanti da:
 - utilizzo in agricoltura di prodotti pesticidi;
 - inquinamento;
 - impiego di prodotti antibiotici e sulfamidici nel controllo delle patologie dell'alveare, la cui finalità è quella di fornire un giudizio sulla salubrità dei prodotti;
- valutare la caratterizzazione e la provenienza geografica dei mieli attraverso analisi chimico fisiche e melissopalinoologiche.





3. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari ai quali affidare l'attuazione della sottoazione **d3** sono quelli indicati nell'Allegato 1 al D.M. 23 gennaio 2006, e cioè gli Istituti di ricerca, Enti e forme associate.

4. Requisiti delle forme associate

Le forme associate di produttori apistici, come indicate all'articolo 2 del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006, che intendono accedere ai finanziamenti previsti per la sottoazione **d3** devono avere i seguenti requisiti:

a) essere costituite da un numero minimo di 30 soci regolarmente iscritti nel libro dei soci, ciascuno dei quali:

- deve condurre un numero minimo di 15 alveari, essere in possesso del codice aziendale ed in regola con la denuncia degli alveari ai sensi della vigente normativa in materia;
- deve essere in possesso di partita IVA;
- deve avere il centro aziendale nel territorio della Regione Lazio, come specificato al successivo punto 5, lettera f;

b) possedere o controllare un numero di alveari censiti pari almeno al 5% del patrimonio apistico regionale riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile.

5. Graduatoria di merito delle forme associate

- a. numero dei soci della forma associata:
- da un minimo di 30 fino a 50punti 5
 - da 51 a 100punti 10
 - da 101 a 150punti 15
 - da 151 a 200 punti 20
 - da 201 a 250 punti 25
 - oltre 250 punti 30
- b. numero complessivo degli alveari condotti dalla forma associata:
- da un minimo di 450 fino a 1.000..... punti 5
 - da 1.001 a 2.000punti 10
 - da 2.001 a 3.000punti 15
 - da 3.001 a 4.000 punti 20
 - da 4.001 a 5.000 punti 25
 - oltre 5.000..... punti 30
- c. percentuale dei soci della forma associata che esercita il nomadismo:
- da un minimo del 5% al 10% punti 5
 - dall'11% al 20 %..... punti 10
 - dal 21% al 30% punti 15
 - dal 31% al 40% punti 20
 - dal 41% al 50% punti 25
 - oltre il 50% punti 30
- d. percentuale dei soci della forma associata che esercita l'attività di impollinazione:
- da un minimo del 5% al 10% punti 5
 - dall'11% al 20 %..... punti 10
 - dal 21% al 30% punti 15
 - dal 31% al 40% punti 20
 - dal 41% al 50% punti 25
 - oltre il 50% punti 30



- e. percentuale dei soci della forma associata che rientra nella categoria di “giovane apicoltore”, intendendo come tale colui che ha una età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti alla data di scadenza della presentazione della domanda come indicato all’articolo 4, punto 1, terzo capoverso:
- da un minimo del 5% al 10% punti 5
 - dall’11% al 20 %..... punti 10
 - dal 21% al 30% punti 15
 - dal 31% al 40% punti 20
 - dal 41% al 50% punti 25
 - oltre il 50% punti 30
- f. percentuale dei soci della forma associata che conduce l’azienda apistica in “zone svantaggiate”, intendendo come tali le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, con riferimento alla ubicazione del centro aziendale dell’impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell’apicoltore o alla sede legale dell’impresa. Per centro aziendale è da intendersi la zona (Comune, località, ecc.) in cui hanno sede il laboratorio di smielatura e/o i locali per il magazzinaggio delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell’attività di allevamento:
- da un minimo del 5% al 10% punti 5
 - dall’11% al 20 %..... punti 10
 - dal 21% al 30% punti 15
 - dal 31% al 40% punti 20
 - dal 41% al 50% punti 25
 - oltre il 50% punti 30
- g. percentuale dei soci della forma associata che pratica il metodo di produzione biologica di cui ai regolamenti comunitari n. 834/2007 e n. 889/2009:
- da un minimo del 5% al 10% punti 5
 - dall’11% al 20 %..... punti 10
 - dal 21% al 30% punti 15
 - dal 31% al 40% punti 20
 - dal 41% al 50% punti 25
 - oltre il 50% punti 30
- h. percentuale dei soci della forma associata che è in possesso, alla data di scadenza della presentazione della domanda come indicato all’articolo 4, punto 1, terzo capoverso, della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) con iscrizione alla C.C.I.A.A.:
- da un minimo del 5% al 10% punti 5
 - dall’11% al 20 %..... punti 10
 - dal 21% al 30% punti 15
 - dal 31% al 40% punti 20
 - dal 41% al 50% punti 25
 - oltre il 50%punti 30

6. Requisiti degli Istituti di ricerca ed Enti

Gli Istituti di ricerca ed Enti che intendono accedere ai finanziamenti previsti per la sottoazione d3 devono essere in possesso dei sotto indicati requisiti:

- a. avere comprovata capacità tecnico-scientifica per il supporto analitico e strumentale per la effettuazione delle analisi dei prodotti dell’alveare;
- b. avere comprovata capacità tecnico-scientifica per il supporto analitico e strumentale per la ricerca di residui di farmaci (antibiotici e acaricidi) utilizzati per la lotta alle principali malattie delle api.





7. Graduatoria di merito degli Istituti di ricerca ed Enti

- a. pubblicazioni scientifiche prodotte nel settore apistico a livello nazionale: punti 1 per ciascuna pubblicazione;
- b. pubblicazioni scientifiche prodotte nel settore apistico a livello internazionale: punti 2 per ciascuna pubblicazione;
- c. convenzioni stipulate nel settore apistico con altri Istituti di ricerca ed enti: punti 1 per ciascuna convenzione;
- d. punteggio da attribuire in funzione del prezzo complessivo proposto per l'effettuazione delle analisi indicate nella tabella riportata al successivo punto 8:
 - da € 70 a € 80: punti 10
 - da € 81 a € 90: punti 9
 - da € 91 a € 100: punti 8
 - da € 101 a € 110: punti 7
 - da € 111 a € 120: punti 6
 - da € 121 a € 130: punti 5
 - da € 131 a € 140: punti 4
 - da € 141 a € 150: punti 3
 - da € 151 a € 160: punti 2
 - oltre € 160: punti 1
- e. proposta di effettuazione di altra o di altre tipologie di analisi a titolo gratuito oltre quelle indicate nella tabella riportata al successivo punto 8: punti 3 per ciascuna analisi proposta.

8. Modalità di attuazione del programma

Il programma deve prevedere una capillare analisi di campioni di miele, polline, cera, propoli, soprattutto indirizzata alla ricerca di residui e acaricidi, ma anche alla costituzione di una banca dati che comprenda i parametri di qualità, a disposizione della Regione Lazio e delle Associazioni apistiche, per la definizione di un marchio di qualità dei prodotti apistici regionali.

I campioni di miele, polline, cera, propoli, dovranno pervenire presso il soggetto al quale verrà affidata l'attuazione della sottoazione d3.

I campioni di miele da sottoporre ad analisi devono provenire dalla smielatura delle campagne 2009 e 2010.

Saranno sottoposti ad analisi solo i campioni delle aziende apistiche rientranti nel programma previsto dalla sottoazione a4 "Assistenza tecnica alle aziende" descritto all'articolo 5, punto 8, in regola con la denuncia degli alveari ed in possesso del codice aziendale rilasciato dalla A.S.L. competente per territorio sulla base delle vigenti disposizioni in materia. I campioni saranno prelevati dai tecnici incaricati di svolgere l'attività di assistenza tecnica, come indicato al citato articolo 5, punto 8.



Le tipologie di analisi da effettuare sono quelle indicate nella tabella sottostante:

Parametro	Matrice	Metodologia
a) analisi residui:		
Amitraz, clorfenvinphos, Coumaphos	Miele o cera	Analisi gas-cromatografica
Sulfamidici, Tetraciline	Miele o cera	HPLC
Tilosina	Miele	Analisi gas-cromatografica
b) origine botanica e analisi sensoriale:		
melissopalnologica	Miele	Esame microscopico
analisi sensoriale	Miele	Analisi sensoriale di rispondenza

Il soggetto attuatore della sottoazione **d3** invierà, a ciascun apicoltore, un rapporto informativo riportante i risultati delle analisi effettuate su ciascun campione consegnato.

Come previsto all'articolo 4, punto 3, lettera f, il predetto soggetto deve allegare alla domanda per l'affidamento dell'attuazione della sottoazione **d3** il programma dettagliato relativo alle modalità di realizzazione della predetta sottoazione, in coerenza con quanto sopra esposto, riportando anche il conto economico relativo al prezzo di ciascuna tipologia di analisi indicate nella tabella sopra riportata, nel limite delle disponibilità finanziarie di cui al punto 1 del presente articolo.

Le attività relative al programma sopra esposto **devono essere realizzate entro il 31 luglio 2010**. Entro tale data deve essere anche predisposta, in doppia copia, la relativa documentazione e rendicontazione, conservata presso la sede del soggetto attuatore della sottoazione **d3**, per essere messa a disposizione del personale della struttura regionale incaricata della verifica, indicata all'articolo 11, punto 2, lettera b), cioè l'Area Decentrata Agricoltura di Roma della Direzione Regionale Agricoltura.

9. Spese ammissibili a finanziamento

Le spese ammissibili per la sottoazione **d3** sono quelle relative alla effettuazione delle tipologie di analisi indicate nella tabella di cui al precedente punto 8.

10. Spese non ammissibili a finanziamento

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- IVA recuperabile, rimborsabile, compensabile;
- stipendi del personale delle amministrazioni pubbliche.

11. Documentazione e rendicontazione dell'attività svolta

La documentazione e rendicontazione che il soggetto attuatore della sottoazione **d3** deve predisporre secondo la tempistica e le modalità indicate al punto 8, ultimo capoverso, del presente articolo, è elencata al punto 2 - Controlli amministrativi, sottoazione **D3** dell'Allegato n. 6 del 14 aprile 2008, che ha sostituito il precedente Allegato 6 di cui alla circolare AGEA n. 2 del 5-2-2007, trasmesso dall'AGEA alle Regioni e Province Autonome con nota prot. n. APAU.2008.342 del 14 aprile 2008.





Il richiamato Allegato n. 6 del 14 aprile 2008 dispone che "su ogni documento amministrativo comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento richiesto dovrà essere riportata la dicitura "ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex 797/2004)", per l'immediata evidenza che l'intervento stesso sia stato cofinanziato esclusivamente dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano.

Come indicato all'articolo 11, punto 2, lettera b), la struttura regionale incaricata di procedere alla verifica della documentazione e della rendicontazione relativa all'attività svolta nell'ambito della sottoazione d3 "Presenza in carico di spese per le analisi", è l'Area Decentrata Agricoltura di Roma, della Direzione Regionale Agricoltura.

ARTICOLO 7

Approvazione programmi e affidamento per la loro realizzazione

Entro il termine del **5 maggio 2010**, con determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale, su proposta del Direttore Regionale Agricoltura, si provvederà ad approvare i programmi afferenti le sottoazioni a4 - d3, e ad affidarne la realizzazione, con le opportune eventuali modifiche, ai soggetti che risulteranno idonei per l'affidamento delle predette sottoazioni.

ARTICOLO 8

Fascicolo aziendale

Come previsto al punto 3 della circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007, ogni soggetto al quale viene affidata la realizzazione di un programma apistico nell'ambito del Reg. CE n. 1234/2007 e del D.M. del 23-1-2006, come nel caso specifico, deve costituire il proprio **fascicolo aziendale** presso un CAA mediante apposito mandato allo stesso conferito.

Il predetto fascicolo deve essere costituito entro **30 giorni** successivi alla data di ricevimento o notificazione, della determinazione dipartimentale richiamata al precedente articolo 7, da parte dei soggetti ai quali è stata affidata l'attuazione delle sottoazioni a4 - d3.

ARTICOLO 9

Comunicazione dello svolgimento delle attività

Nel corso della realizzazione delle attività relative a ciascun programma i soggetti ai quali viene affidata la realizzazione delle sottoazioni a4 - d3 devono comunicare, per ciascuna attività rientrante nelle medesime sottoazioni ed almeno **sette giorni prima** del suo svolgimento, pena la non rendicontazione dell'attività svolta, tramite fax o via posta elettronica: la data, la località, le modalità di attuazione, a:

- Roberto Coriolano dell'Area 07 "Filiere Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura, telefono 06/51683341, fax 06/51683503, e-mail rcoriolano@regione.lazio.it
- all'Area Decentrata Agricoltura nel cui territorio di competenza viene svolta l'attività;
- all'Area Decentrata Agricoltura, incaricata di procedere alla verifica della documentazione e rendicontazione riguardante la sottoazione nella quale rientra l'attività svolta, come individuata all'articolo 11, punto 2.



R



Al riguardo si riporta di seguito l'elenco delle Aree Decentrate Agricoltura ed i nominativi dei referenti per il settore apistico, con i relativi telefoni, fax ed indirizzi di posta elettronica:

- **Area Decentrata Agricoltura di Frosinone** – via Adige, 41 – referente Egidio Cocco – tel. 0775/851631, fax 0775/851660, e-mail ecocco@regione.lazio.it
- **Area Decentrata Agricoltura di Latina** – via Villafranca, 2/D – referente Salvatore Raucea tel. 0773/446646, fax 0773/696747, e-mail sraucea@regione.lazio.it
- **Area Decentrata Agricoltura di Rieti** – via A. Raccuini, 21/A – referente Massimo Panitti tel. 0746/264740, fax 0746/264799, e-mail mpanitti@regione.lazio.it
- **Area Decentrata Agricoltura di Roma** – via Luigi Pianciani, 16/A – referente Anacleto Cerqua, tel. 06/51686669, fax 06/51686665, e-mail acerqua@regione.lazio.it
- **Area Decentrata Agricoltura di Viterbo** – viale M. Romiti, 80 – referente Cesare Saraconi, tel. 0761/298684, fax 0761/298681, e-mail csaraconi@regione.lazio.it

ARTICOLO 10

Adempimenti delle Aree Decentrate Agricoltura in merito alla effettuazione dei controlli in loco ed alla predisposizione ed invio delle check list di processo

1. Controlli in loco

Il controllo in loco sarà effettuato dalle **Aree Decentrate Agricoltura** della Direzione regionale Agricoltura secondo le modalità indicate al punto 5.3 della Circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 – prot. n. 23975/UM, nonché sulla base delle istruzioni applicative riportate al punto 3 – Controlli in loco, di cui all'**Allegato 6** del 14 aprile 2008 "*Manuale delle procedure istruttorie e di controllo per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele – Regolamento Ce n. 1234/2007 (ex 797/2004)*", redatto dall'AGEA, che ha sostituito il precedente Allegato 6 alla succitata Circolare AGEA n. 2/2007.

Le Aree Decentrate Agricoltura provvedono ad effettuare il controllo in loco per competenza territoriale entro e non oltre il **10 agosto 2010** e fanno pervenire gli esiti dello stesso, entro e non oltre il **20 agosto 2010**, all'Area 07 "Filiere Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura.


Per l'esecuzione del controllo è necessario utilizzare, in duplice copia, il modello Allegato 1 "**Verbale di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi - Reg. 1234/2007 ex 797/2004**", e le sotto indicate schede:

- "**Nota Tecnica Azione A.4.1 – Assistenza tecnica alle aziende**";
- "**Nota Tecnica Azione D.3.1 – Presa in carico delle spese per le analisi chimico - fisiche**";

facenti parte del medesimo Allegato 1, di cui all'**Allegato 6** del 14 aprile 2008 del "*Manuale delle procedure istruttorie e di controllo per la gestione del Premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele – Regolamento Ce n. 1234/2007 (ex 797/2004)*" dell'AGEA. Il Verbale di accertamento e le relative schede utilizzate saranno firmate in contraddittorio sia dal controllore che dal titolare dell'azienda. Il modulo sarà integrato da una relazione descrittiva del controllo. Una copia dei due documenti (Verbale e scheda) verrà rilasciata all'interessato.



R



E' obbligatorio:

- riportare il cognome e nome del controllore;
- apporre la firma ed il timbro del funzionario negli appositi spazi del Verbale di Controllo;
- far sottoscrivere dal produttore o dal suo rappresentante il Verbale di Controllo;
- consegnare la seconda copia del Verbale di Controllo, e delle schede utilizzate, al produttore od al suo rappresentante;
- indicare la data e l'ora in cui è stato effettuato il controllo.

Il controllo in loco si effettua su un campione minimo del **30%** del totale delle attività svolte nell'ambito di ciascuna delle predette sottoazioni **a4 – d3**, o sulle aziende campione scelte da AGEA e presenti nella "Gestione Campione – Lista delle Domande" del portale SIAN. Per la predetta "Gestione del Campione - Lista delle Domande" nonché per la "Stampa del Verbale – Lista delle Domande" e per gli "Esiti", bisogna seguire le indicazioni riportate nella "*Guida operativa per la gestione su web del campione domande di cofinanziamento Reg. CE 1234/2007*" del Sistema Informatico dell'AGEA, del 9 giugno 2009.

Una copia del Verbale di Controllo, unitamente alle schede utilizzate ed alla relazione, saranno archiviate all'interno del dossier istituito per ogni beneficiario insieme alla domanda di premio ed agli altri documenti.

2. Predisposizione ed invio, da parte delle ADA, delle check list di processo

Le Aree Decentrate Agricoltura dovranno provvedere alla compilazione delle **check-list di processo** relative alle aziende sottoposte a campione. In merito si fa presente che a pagina 26 della sopra citata "*Guida operativa per la Gestione su web dell'Istruttoria delle domande di cofinanziamento – Reg. CE 1234/2007 – miele*", del Sistema Informativo dell'AGEA del 8 giugno 2009 sono illustrate le relative modalità di compilazione.

Le Aree Decentrate Agricoltura dovranno far pervenire, all'Area 07 "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura, entro e non oltre il **15 agosto 2010** le **check list di processo**, in doppia copia, per ciascuna delle aziende beneficiarie sottoposte a controllo a campione.

ARTICOLO 11

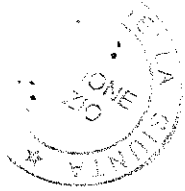
Adempimenti delle Aree Decentrate Agricoltura in merito alla verifica della documentazione e rendicontazione

1. Documentazione e rendicontazione

Ciascun soggetto che ha attuato il programma inerente la sottoazione affidatagli deve, al termine della realizzazione dello stesso e comunque **entro il 31 luglio 2010**, predisporre in doppia copia la relativa documentazione e rendicontazione da mettere a disposizione del personale della struttura regionale incaricata della verifica, come individuata al successivo punto 2.

La succitata documentazione e rendicontazione da produrre per ciascuna sottoazione è elencata al punto 2 - Controlli amministrativi dell'Allegato 6 del 14 aprile 2008, che ha sostituito il precedente Allegato 6 di cui alla circolare AGEA n. 2 del 5-2-2007, trasmesso dall'AGEA alle Regioni e Province Autonome con nota prot. n. APAU.2008.342 del 14 aprile 2008.





Il richiamato Allegato n. 6 del 14 aprile 2008 dispone che "su ogni documento amministrativo comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento richiesto dovrà essere riportata la dicitura "ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex 797/2004)", per l'immediata evidenza che l'intervento stesso sia stato cofinanziato esclusivamente dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano.

2. Affidamento della verifica della documentazione e rendicontazione

La verifica della documentazione e della rendicontazione indicata al precedente punto 1 è **affidata alle Aree Decentrate Agricoltura**, della Direzione Regionale Agricoltura, secondo le modalità sotto indicate:

- a) l'Area Decentrata Agricoltura di **FROSINONE** è incaricata di procedere alla verifica della documentazione e della rendicontazione relativa all'attività della **sottoazione a4** "assistenza tecnica alle aziende";
- b) l'Area Decentrata Agricoltura di **ROMA** è incaricata di procedere alla verifica della documentazione e della rendicontazione relativa all'attività della **sottoazione d3** "presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalino-logiche e residuali".

3. Invio documentazione, rendicontazione e verbale di verifica

La verifica di cui ai precedenti punti 1 e 2, svolta presso la sede dei soggetti che attuano i programmi relativi alle sopra citate due sottoazioni, prevede:

- a) l'esame della documentazione e rendicontazione prodotta, indicata all'Allegato 6 del 14 aprile 2008, come richiamato al punto 1 del presente articolo;
- b) l'acquisizione della documentazione e rendicontazione di cui alla precedente lettera a);
- c) la predisposizione di un apposito verbale riportante le risultanze delle verifiche espletate;
- d) la consegna della documentazione e rendicontazione, di cui alle precedenti lettere b) e c), all'Area 07 "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura, **entro e non oltre il 20 agosto 2010**.


ARTICOLO 12 Adempimenti della Direzione Regionale Agricoltura

Nelle diverse fasi della realizzazione del "Programma" l'Area 07 "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura provvede:

- a) **alla informatizzazione ed acquisizione on-line** delle domande presentate dai soggetti attuatori delle citate sottoazioni **a4 - d3**. Per l'inserimento e la compilazione, all'interno del portale SIAN, della domanda di premio per la campagna 2010, si potrà consultare la "Guida operativa compilazione domanda di cofinanziamento per il miele Reg. CE n. 1234/2007 (ex 797/04)" del 17-2-2009. La predetta acquisizione deve avvenire **entro il 31 maggio 2010**, come indicato al punto 4.2 della circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007. L'attività di acquisizione deve essere completata con il rilascio, cioè con la protocollazione delle domande. Le domande rilasciate/protocollate non potranno più essere modificate.



R



b) a comunicare ad AGEA, entro il 5 maggio 2010, le eventuali economie e gli ulteriori fabbisogni finanziari, come previsto al punto 5.1 "Controlli Amministrativi e Istruttoria" della circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007 – prot. n. 23975/UM;

c) a gestire l'istruttoria a preventivo delle domande dei soggetti attuatori, all'interno del portale SIAN, consultando la "*Guida operativa per la gestione su web dell'istruttoria delle domande di cofinanziamento - Reg. CE n. 1234/2007*", del 8 giugno 2009.

Inoltre, in questa fase è opportuno verificare le eventuali anomalie delle domande inserite consultando la "*Guida operativa per la gestione delle anomalie su web delle domande di premio - Reg. 1234/2007*" del 9 giugno 2009;

d) a gestire l'Istruttoria a consuntivo delle domande, con le modalità indicate alla precedente lettera c);

e) a gestire l'Elenco di liquidazione con l'inserimento, tramite il portale SIAN, dei dati relativi alle domande istruite a consuntivo, con le modalità indicate alla lettera c).

Inoltre, la medesima Area 07 provvede, entro il **10 settembre 2010**:

a) alla stampa del sopra citato Elenco di liquidazione, tramite il portale SIAN, utilizzando l'apposita procedura descritta nella "*Guida operativa per la gestione su web dell'istruttoria delle domande di cofinanziamento Reg. (CE) n. 1234/2007 - miele*" del Sistema informativo dell'AGEA, del 8 giugno 2009;

b) alla stampa dell'Elenco domande a campione, tramite il portale SIAN, utilizzando l'apposita procedura riportata nella "*Guida operativa*" di cui alla precedente lettera a);

c) alla consegna, ad AGEA:

- delle **check list di processo** richiamate all'articolo 10, punto 2, per ciascuna delle aziende beneficiarie sottoposte al controllo a campione;
- della **dichiarazione di responsabilità**, sottoscritta dal responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Area 07 "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" e dal Direttore Regionale Agricoltura, secondo il modello "ALLEGATO 5" della più volte richiamata Circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007.





“PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL’APICOLTURA” – Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2009/2010. Reg. (CE) n. 1234/2007.

Sottoazione a4 – “Assistenza tecnica alle aziende”

GRADUATORIA DI MERITO DELLE FORME ASSOCIATE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’

(Articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato a il residente in Comune di, via o località in qualità di della forma associata denominata avente sede legale in Comune di, via o località....., partita IVA,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che i sotto riportati punteggi per la predisposizione della “Graduatoria di merito” prevista all’articolo 5, punto 5, del presente ALLEGATO, relativa alla sottoazione a4 “Assistenza tecnica alle aziende”, sono stati ottenuti sulla base della documentazione conservata presso la sopra indicata sede legale di questa forma associativa:

Table with 3 columns: Lettera, Punteggio assegnato, Descrizione. Rows include: a numero dei soci della forma associata, b numero complessivo degli alveari condotti dai soci della forma associata, c percentuale dei soci della forma associata che esercita il nomadismo





Lettera	Punteggio assegnato	Descrizione
d		percentuale dei soci della forma associata che esercita l'attività di impollinazione
e		percentuale dei soci della forma associata che rientra nella categoria di "giovane apicoltore", intendendo come tale colui che ha una età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti alla data di scadenza della presentazione della domanda come indicato all'articolo 4, punto 1, terzo capoverso
f		percentuale dei soci della forma associata che conduce l'azienda apistica in "zone svantaggiate", intendendo come tali le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, con riferimento alla ubicazione del centro aziendale dell'impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell'apicoltore o alla sede legale dell'impresa. Per centro aziendale è da intendersi la zona (Comune, località, ecc.) in cui hanno sede il laboratorio di smielatura e/o i locali per il magazzinaggio delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività di allevamento
g		percentuale dei soci della forma associata che pratica il metodo di produzione biologica di cui ai regolamenti comunitari n. 834/2007 e n. 889/2009
h		percentuale dei soci della forma associata che è in possesso, alla data di scadenza della presentazione della domanda come indicato all'articolo 4, punto 1, terzo capoverso, della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) con iscrizione alla C.C.I.A.A.
Totale		

Letto, confermato e sottoscritto

_____ , _____
luogo data

Il dichiarante

(firma)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445 del 28-12-2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità, all'ufficio competente a ricevere la domanda. Qualora il documento non sia più valido, dovrà dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti, non hanno subito variazioni dalla data di rilascio (articolo 45, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000).



RP



“PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL’APICOLTURA” – Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2009/2010. Reg. (CE) n. 1234/2007.

Sottoazione a4 – “Assistenza tecnica alle aziende”

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ISTITUTI DI RICERCA ED ENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’

(Articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato a il residente in Comune di, via o località in qualità di dell’Istituto di ricerca / Ente avente sede in Comune di, via o località....., partita IVA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che i sotto riportati punteggi per la predisposizione della “Graduatoria di merito” prevista all’articolo 5, punto 7, del presente ALLEGATO, relativa alla sottoazione a4 “assistenza tecnica alle aziende”, sono stati ottenuti sulla base della documentazione conservata presso la sopra indicata sede di questo Istituto di ricerca / Ente:

Table with 3 columns: Lettera, Punteggio assegnato, Descrizione. Row a: pubblicazioni scientifiche prodotte nel settore apistico a livello nazionale: punti 1 per ciascuna pubblicazione. Row b: pubblicazioni scientifiche prodotte nel settore apistico a livello internazionale: punti 2 per ciascuna pubblicazione.





Lettera	Punteggio assegnato	Descrizione
c		convenzioni stipulate nel settore apistico con altri Istituti di ricerca ed Enti: punti 1 per ciascuna convenzione
Totale		

Letto, confermato e sottoscritto

_____ , _____
luogo data

Il dichiarante

(firma)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445 del 28-12-2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità, all'ufficio competente a ricevere la domanda. Qualora il documento non sia più valido, dovrà dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti, non hanno subito variazioni dalla data di rilascio (articolo 45, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000).





“PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL’APICOLTURA” – Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2009/2010. Reg. (CE) n. 1234/2007.

Sottoazione d3 “Presenza in carico di spese per analisi”.

GRADUATORIA DI MERITO DELLE FORME ASSOCIATE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’

(Articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto
nato a il
residente in Comune di, via o località
....., in qualità di
..... della forma associata
denominata
..... avente sede legale in Comune
di, via o località.....
....., partita IVA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che i sotto riportati punteggi per la predisposizione della “Graduatoria di merito” prevista all’articolo 7, punto 5, del presente ALLEGATO, relativa alla sottoazione d3 “Presenza in carico di spese per analisi”, sono stati ottenuti sulla base della documentazione conservata presso la sopra indicata sede legale di questa forma associativa:

Lettera	Punteggio assegnato	Descrizione
a		numero dei soci della forma associata
b		numero complessivo degli alveari condotti dai soci della forma associata
c		percentuale dei soci della forma associata che esercita il nomadismo



Lettera	Punteggio assegnato	Descrizione
d		percentuale dei soci della forma associata che esercita l'attività di impollinazione
e		percentuale dei soci della forma associata che rientra nella categoria di "giovane apicoltore", intendendo come tale colui che ha una età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti alla data di scadenza della presentazione della domanda come indicato all'articolo 4, punto 1, terzo capoverso
f		percentuale dei soci della forma associata che conduce l'azienda apistica in "zone svantaggiate", intendendo come tali le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, con riferimento alla ubicazione del centro aziendale dell'impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell'apicoltore o alla sede legale dell'impresa. Per centro aziendale è da intendersi la zona (Comune, località, ecc.) in cui hanno sede il laboratorio di smielatura e/o i locali per il magazzinaggio delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività di allevamento
g		percentuale dei soci della forma associata che pratica il metodo di produzione biologica di cui ai regolamenti comunitari n. 834/2007 e n. 889/2009
h		percentuale dei soci della forma associata che è in possesso, alla data di scadenza della presentazione della domanda come indicato all'articolo 4, punto 1, terzo capoverso, della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) con iscrizione alla C.C.I.A.A.
Totale		

Letto, confermato e sottoscritto

_____ ,
luogo

_____ ,
data

Il dichiarante

(firma)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445 del 28-12-2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità, all'ufficio competente a ricevere la domanda. Qualora il documento non sia più valido, dovrà dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti, non hanno subito variazioni dalla data di rilascio (articolo 45, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000).





“PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL’APICOLTURA” – Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2009/2010. Reg. (CE) n. 1234/2007.

Sottoazione d3 “Presenza in carico di spese per analisi”.

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ISTITUTI DI RICERCA ED ENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’

(Articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato a il residente in Comune di, via o località in qualità di dell’Istituto di ricerca / Ente avente sede in Comune di, via o località....., partita IVA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che i sotto riportati punteggi per la predisposizione della “Graduatoria di merito” prevista all’articolo 7, punto 7, del presente ALLEGATO, relativa alla sottoazione d3 “Presenza in carico di spese per analisi”, sono stati ottenuti sulla base della documentazione conservata presso la sopra indicata sede di questo Istituto di ricerca / Ente:

Table with 3 columns: Lettera, Punteggio assegnato, Descrizione. Row a: pubblicazioni scientifiche prodotte nel settore apistico a livello nazionale: punti 1 per ciascuna pubblicazione. Row b: pubblicazioni scientifiche prodotte nel settore apistico a livello internazionale: punti 2 per ciascuna pubblicazione.



Handwritten signature

Lettera	Punteggio assegnato	Descrizione
c		convenzioni stipulate nel settore apistico con altri Istituti di ricerca ed Enti: punti 1 per ciascuna convenzione
d		punteggio da attribuire in funzione del prezzo complessivo proposto per la effettuazione delle analisi indicate nella tabella riportata al successivo punto 8
e		proposta di effettuazione di altra o di altre tipologie di analisi a titolo gratuito oltre quelle indicate nella tabella riportata al successivo punto 8: punti 3 per ciascuna analisi proposta
Totale		

Letto, confermato e sottoscritto

_____ ,
luogo

_____ ,
data

Il dichiarante

(firma)

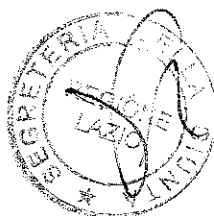
Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445 del 28-12-2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità, all'ufficio competente a ricevere la domanda. Qualora il documento non sia più valido, dovrà dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti, non hanno subito variazioni dalla data di rilascio (articolo 45, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000).

Il presente Allegato si compone di numero **30** pagine



[Handwritten signature]

**Il Direttore Regionale Agricoltura
Dott. Gino Settini**



[Handwritten signature]